

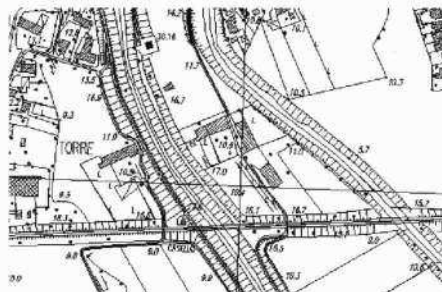
Torre di Este

Comune: Este

Località: Torre

Via Torre, 21

Irrv 00003706 Ctr 146 SE



La torre è uno dei castelli o torri di avvistamento, veri e propri avamposti fortificati, che cingevano la città di Este. Alla Motta è ricordato un fortilizio al 1178, chiamato "torricella e motta" di proprietà dei marchesi d'Este; un secondo «castrum baraterium» è citato nei documenti sia al 1193 sia al 1276, ed era posto tra Este e Baone dove sorgeva anche un castelletto in località "Migliaro" o "Meggiaro", di cui era capitano al 1418 un certo scr Stefano fu Giovanni Onado, di esso nel 1776 viene ancor citata l'esistenza. Sempre tra Este e Baone, nel Settecento l'Alessi dichiara di aver trovato i resti di una torre, presente anche nell'incisione del Franchini; nella stessa si trova anche «un sito ov'era un'antica torre», in corrispondenza del monte Murale. Lungo la strada che porta al Ponte della Torre ancora nel 1776 era visibile un "betifredo", piccolo torresino i cui resti erano presso la chiesa del Pilastro; ai Prà di Este sorgeva una torre, ancora in sito al 1501 ma scomparsa nel Settecento, tra il canale della Restara e quello di Brancaglia. Resta il Ponte della Torre, che è località strategicamente molto importante, punto di passaggio tra l'est e l'ovest, lungo la via che porta a Montagnana, a Verona, Ferrara e Roma. Era l'unica strada, emergeva, se così possiamo dire, tra laghi e paludi, ed il luogo era anche punto di approdo delle vie d'acqua circostanti. La datazione ante quem dell'edificazione è il 1242 quando Ezzelino distrugge una torre «che era là ove si va a Montagnana». Fu occupata dagli scaligeri durante i primi decenni del Trecento, periodo in cui il castello non era presente; passa poi ai carraresi, ed è luogo di battaglie.



Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1957/10/06

Dati Catastali: F. 16, m. D; F. 15, m.
150

Viene ad assumere la forma attuale attorno al 1340 contestualmente agli interventi, nel castello, dei carraresi. Le viene aggiunto un vallo in terra battuta e muratura con torricelle che raggiunge Este. Nel 1483 Marin Sanudo così ne parla: «Ponthe de la Thorre è un castelletto mia uno lontan di Este et questo è situado in aqua che vien dil lago di Vighizuolo» e più oltre: «et è alcune reliquie di muraglia recta con soi toresini sopra un arzero et andava fino a la terra (cioè fino ad Este) alla porta di Santa Tecla». Attorno alle costruzioni belliche vi erano mulini, citati nelle cronache del 1277 e del 1405. Dopo la pace di Cambrà, nel 1520, la Repubblica Veneziana decreta l'abbattimento, o almeno abbassamento, di tutte le difese dei padovani, e la torre, perduta la sua funzione, viene venduta alla comunità di Este nel 1597.

Accanto alla torre vengono costruiti, in epoca successiva, un oratorio ed una adiacenza rustica. Tali edifici, abbandonati per secoli, sono stati restaurati dall'amministrazione comunale tra il 1988 ed il 1991.



Il mastio
Il complesso visto da oriente